

Era stata rilasciata nella notte

Ancora incarcerata a Madrid la compagna Sartorius Calamai

Patente contraddizione con la « riforma politica » appena approvata dalle Cortes - Il referendum per le elezioni fissato per il 15 dicembre

MADRID, 23. La compagna Natalia Calamai Sartorius, dirigente di una associazione di quartiere di Madrid, è stata messa oggi a disposizione del magistrato del tribunale ordinario pubblico, (il tribunale politico creato dalla dittatura franchista).

Natalia Calamai Sartorius, moglie del dirigente delle Commissioni operaie Nicolas Sartorius, era stata fermata con altri quattro compagni ieri mattina in una stazione della metropolitana di Madrid, mentre parlava con alcune persone.

Ieri infatti era cominciata a Madrid la « Settimana del Partito comunista spagnolo », tuttora illegale in Spagna. Natalia Calamai Sartorius aveva rifiutato un numero di persone in attesa del convegno della metropolitana, per parlare loro della linea programmatica del PCE e aveva con sé alcuni esemplari di « Mundo obrero », organo ufficiale del Partito comunista spagnolo.

In quel momento un ispettore di polizia, con la pistola spianata, intimò ai cinque di rimanere fermi e non tentare la fuga « altrimenti sparò ». Le cinque persone vennero accompagnate in una stazione di polizia e di lì alla direzione generale dove rimasero sino alla mezzanotte. Rimandate a casa furono « invitate », senza alcun ordine scritto, a ripresentarsi il giorno dopo.

Stamane, dalla DGS sono state condotte al palazzo dei tribunali e messe a disposizione del magistrato per l'ordine pubblico dove è decretato l'arresto. Soltanto domani, al più presto, dopo aver ricevuto il rapporto dell'ispettore che le aveva fermate ed averle interrogate il magistrato deciderà se rinviarle a giudizio o meno. La notizia ha sollevato la più viva indignazione in tutti gli ambienti dell'opposizione democratica.

Fonti delle Commissioni operaie e del Partito comunista spagnolo, nel commentare la notizia hanno messo in rilievo « la contraddizione esistente tra la riforma politica approvata nelle Cortes e l'arresto del militante comunista ». Nel pomeriggio di ieri altri due militanti del PCE sono stati fermati dalla polizia in una piazza del centro di Madrid mentre distribuivano il giornale « Mundo obrero ». Il fermo è avvenuto con sparatorie di colpi di pistola in aria. Si tratta di due professori di scuola media. Anche essi sono stati condotti alla DGS e stamane messi a disposizione del magistrato per l'ordine pubblico.

Intanto è iniziato oggi in tutta la Spagna uno sciopero dei maestri elementari. Secondo calcoli di previsione dureranno ieri a tarda ora, oltre il 60 per cento dei maestri elementari di scuole statali, che sono 120.000, in una sorta di sciopero, a tempo indeterminato.

Lo sciopero è di natura rivendicativa. I maestri elementari reclamano: un aumento salariale di 10.000 pesetas contro le 4.000 offerte dalla pubblica amministrazione; il diritto alla pensione volontaria ai 60 anni di età e l'obbligo della pensione ai 65 anni o dopo 30 di insegnamento, con una pensione pari al 100 per cento dello stipendio reale percepito negli ultimi anni; la equiparazione economica tra maestri di ruolo e maestri con contratto a termine.

In appoggio allo sciopero nazionale quindici maestri di altrettante province appartengono al « Coordinamento statale dei diplomati » ha iniziato una manifestazione di « reclutazione volontaria » in una sala parrocchiale di Madrid.

Per Juan Carlos avrebbe fissato il 15 dicembre la data del referendum nazionale sul progetto governativo per lo svolgimento di libere elezioni nel 1977. Lo scrive stasera il giornale « Informaciones », aggiungendo che la data sarà annunciata formalmente domani sulla Gazzetta ufficiale.

Esperimento nucleare sovietico

L'Unione Sovietica ha compiuto oggi un esperimento nucleare sotterraneo di grande portata. Un portavoce dell'istituto atomico sovietico, che ha registrato l'esplosione, ha detto che essa misurava la grandezza della scala Richter.

Oggi si concludono i colloqui romeno-sovietici

BREZNEV: TRA ROMANIA E URSS NON CI SONO VERI PROBLEMI CHE NON SIANO STATI RISOLTI

Grande posto nelle conversazioni ai rapporti economici Le diversità sulle questioni internazionali



Gerald Ford e Jimmy Carter

Dal nostro corrispondente

BUCAREST, 23. I colloqui romeno-sovietici sono proseguiti per tutto il pomeriggio. Per domani mattina è prevista la firma dei documenti ufficiali presso la sede del Consiglio di Stato, e subito dopo Breznev e Ceausescu parleranno ad una grande manifestazione popolare indetta al Palazzo dello Sport.

Sulle conversazioni finora non sono state diffuse informazioni. Ieri l'agenzia romana Agerpress ha reso noti i testi dei brindisi pronunciati da Breznev e da Ceausescu al ricevimento ufficiale.

Se ne desume che le conversazioni in corso scio condotte con spirito di grande franchezza. I due interlocutori hanno voluto ricordare come alla preparazione del trattato di amicizia, le trattative di ogni modo hanno contribuito i loro precedenti incontri ufficiali. Breznev ha detto il segretario del PCUS, « sono stati molti buoni, e, cosa essenziale, sono stati di grande utilità per tutti e due i paesi ». A questo proposito il segretario stampa di Carter ha dichiarato più tardi che « è ancora valido il punto di vista espresso precedentemente dal governatore Carter, secondo cui è improbabile che egli si rechi all'estero durante il primo anno di presidenza ».

Oggi, intanto, il giornale Boston Herald American scrive, citando un assistente di Carter, che il candidato più probabile alla successione di Kissinger è attualmente il senatore democratico del Maine, Edmund Muskie.

Unica Sovietica, con il compagno Breznev, hanno detto i ministri delle relazioni estere, manifestando il rafforzamento della collaborazione tra i due partiti e le due Stati, manifestando il proprio convincimento che « esistono tutte le condizioni perché alcune differenze di opinioni circa alcuni problemi economici possano non ostacolare la collaborazione tra i nostri partiti e Stati ».

La riaffermazione comune sulla inesistenza di veri problemi non risolti tra Romania e URSS può far ritenere che le divergenze cui si accennò precedentemente si riferiscono a talune questioni sulle quali, anche in passato, non identiche sono state le valutazioni romene e sovietiche. Tra questi problemi, del disarmo, ad esempio. È noto che nella posizione romena la priorità assoluta è data al disarmo nucleare. Lo ha ripetuto ieri sera Ceausescu: « L'attuazione del disarmo generale, in primo luogo del disarmo nucleare, costituisce uno dei problemi fondamentali dell'epoca contemporanea ». Breznev subito dopo ha parlato più in generale di « arresto della corsa agli armamenti » e di « processi di disarmo pratici nel campo della riduzione degli armamenti accumulati ». Diversità di vedute tra Romania e altri paesi socialisti si sono manifestate anche nella valutazione del ruolo che il mondo contemporaneo ha nella Repubblica popolare cinese e anche sulle caratteristiche del socialismo che vi si realizza. Ieri sera il presidente Ceausescu ha riaffermato che la Romania « come paese socialista », pone in primo piano lo sviluppo delle relazioni di amicizia, di alleanza e di collaborazione con l'Unione Sovietica e con tutti gli altri paesi socialisti ».

Ed ha anche sottolineato che « come paese socialista in corso di sviluppo, la Romania partecipa attivamente alla ricerca di mezzi e soluzioni che permettano lo sviluppo delle relazioni di amicizia, di alleanza e di collaborazione con l'Unione Sovietica e con tutti gli altri paesi socialisti ».

Ma certamente un posto di grande rilievo nelle conversazioni romeno-sovietiche è stato dato alla trattativa dei problemi economici. Breznev nel discorso di ieri sera al ricevimento ha specificatamente indicato tutto un vasto campo di collaborazione. Problemi di collaborazione economica che, proprio in questi giorni, i comitati di scudo anche con partner americani. Da lunedì, difatti, hanno avuto inizio a Bucarest i lavori della commissione mista romeno-americana, per la cooperazione economica e scientifica. Vi prende parte il segretario per il commercio USA, Elliot Richardson, che ieri è stato ricevuto dal presidente Ceausescu.

Lorenzo Maugeri

All'età di 78 anni

È morto il biologo Lysenko

Una vicenda emblematica dei danni subiti dalla scienza sovietica negli anni di Stalin



Trofim Lysenko, il biologo sovietico salito a notorietà negli anni di Stalin, è morto il 20 novembre all'età di 78 anni. La notizia è stata riferita oggi dalle « Izvestia ». Lysenko era nato a Karlovo in Ucraina il 29 settembre 1898.

La figura di Trofim Lysenko è purtroppo una di quelle cui non si può rendere omaggio neppure al momento della scomparsa: non solo perché egli ebbe per molti anni un effetto nefasto sugli sviluppi della scienza biologica sovietica, ma perché la sua vicenda, fin con l'assumere un triste valore emblematico delle distorsioni profonde e dei danni irreparabili che può recare ad un paese lo sfruttamento senza scrupoli delle contingenze politiche al fine di soffocare il libero dibattito delle idee e la libera ricerca.

Non è nelle nostre competenze stabilire ora che cosa potesse valere Lysenko come biologo. Assai poco comunemente, secondo il giudizio degli specialisti dei più diversi paesi, inclusi numerosi sovietici. Il che non vuol dire che egli fosse del tutto privo di qualità come ricercatore e quanto fa notare anche uno dei suoi più fieri avversari, il biologo sovietico Medvedev, alla storia di una delle fortune di Lysenko e alla fortuna del suo operato, ha dedicato un volume di notorietà internazionale. Ciò che contraddistinse Lysenko non furono comunque i risultati, spesso assai dubbi e sempre controversi, dei suoi lavori, quanto i metodi (che lui aveva di scientifico) di violenta repressione degli avversari con cui egli riuscì a instaurare la sua personale dittatura in tutto il settore della scienza sovietica.

L'ascesa di Lysenko si fece nella convulsa atmosfera degli anni 30, quelli che conobbero la più dura degenerazione della lotta politica culminata con le repressioni staliniane di massa e le forti tensioni economiche e sociali alla collettivizzazione delle campagne. Contro gli esponenti delle scuole biologiche che si opponevano a Lysenko non furono risparmiati i procedimenti di scudo anche con partner americani. Da lunedì, difatti, hanno avuto inizio a Bucarest i lavori della commissione mista romeno-americana, per la cooperazione economica e scientifica. Vi prende parte il segretario per il commercio USA, Elliot Richardson, che ieri è stato ricevuto dal presidente Ceausescu.

Non è nelle nostre competenze stabilire ora che cosa potesse valere Lysenko come biologo. Assai poco comunemente, secondo il giudizio degli specialisti dei più diversi paesi, inclusi numerosi sovietici. Il che non vuol dire che egli fosse del tutto privo di qualità come ricercatore e quanto fa notare anche uno dei suoi più fieri avversari, il biologo sovietico Medvedev, alla storia di una delle fortune di Lysenko e alla fortuna del suo operato, ha dedicato un volume di notorietà internazionale. Ciò che contraddistinse Lysenko non furono comunque i risultati, spesso assai dubbi e sempre controversi, dei suoi lavori, quanto i metodi (che lui aveva di scientifico) di violenta repressione degli avversari con cui egli riuscì a instaurare la sua personale dittatura in tutto il settore della scienza sovietica.

L'ascesa di Lysenko si fece nella convulsa atmosfera degli anni 30, quelli che conobbero la più dura degenerazione della lotta politica culminata con le repressioni staliniane di massa e le forti tensioni economiche e sociali alla collettivizzazione delle campagne. Contro gli esponenti delle scuole biologiche che si opponevano a Lysenko non furono risparmiati i procedimenti di scudo anche con partner americani. Da lunedì, difatti, hanno avuto inizio a Bucarest i lavori della commissione mista romeno-americana, per la cooperazione economica e scientifica. Vi prende parte il segretario per il commercio USA, Elliot Richardson, che ieri è stato ricevuto dal presidente Ceausescu.

g. b.

Durante la fase di transizione dei poteri

Ford assicura a Carter « collaborazione totale »

Edmund Muskie il favorito per la successione a Kissinger?

WASHINGTON, 23. Un clima di reciproca confidenza ed un'atmosfera di collaborazione « al cento per cento » durante il periodo di transizione (cioè di qui fino al 20 gennaio, data dell'insediamento ufficiale del presidente neo-eletto) ha caratterizzato l'incontro tra Gerald Ford e Jimmy Carter svoltesi, come è noto, ieri alla Casa Bianca. L'incontro è durato poco più di un'ora; al termine, Ford ha dichiarato ai giornalisti di aver assicurato Carter che « la transizione dalla mia alla sua amministrazione verrà condotta nei migliori interessi del popolo americano ». « Ciò è molto rassicurante — ha ribattuto Carter — ed lo spero che lo sia per questa nazione e per le altre nazioni del mondo, che si rendono conto che il periodo di transizione è un periodo di grande importanza per il paese. Alle prime battute del colloquio tra i due presidenti, svoltosi nella sala ovale accanto al caminetto, hanno assistito i giornalisti. Vi è stato questo scambio di battute. Carter: « Che cosa penserebbe di un altro incontro economico al vertice, come quello che lei ebbe a Portofino? ». Ford: « Potrebbe essere una cosa desiderabile ». Carter: « Mi darebbe l'opportunità di incontrare alcuni leaders stranieri? ». Ford: « Sarebbe meglio che lei avesse un incontro con i ministri della NATO e forse con i capi di governo. Penso che ciò sarebbe una cosa molto, molto utile ». A questo proposito il segretario stampa di Carter ha dichiarato più tardi che « è ancora valido il punto di vista espresso precedentemente dal governatore Carter, secondo cui è improbabile che egli si rechi all'estero durante il primo anno di presidenza ».

Oggi, intanto, il giornale Boston Herald American scrive, citando un assistente di Carter, che il candidato più probabile alla successione di Kissinger è attualmente il senatore democratico del Maine, Edmund Muskie.

Al Consiglio di Sicurezza gli USA ripiegano sull'astensione

La Repubblica popolare di Angola nuovo membro delle Nazioni Unite

13 voti a favore - Anche la Cina si è astenuta - Nel giugno scorso Washington aveva fatto ricorso al veto - Dichiarazione dell'osservatore angolano all'ONU

Nella lotta contro i « quattro »

Pechino: pressante appello all'obbedienza

PECHINO, 23. « Il quotidiano democratico di liberazione » ha pubblicato un editoriale che contiene un pressante appello alla « obbedienza » e alla disciplina. Il giornale ha criticato il « gruppo Wang-Chang-Chiang-Yan » ed « apollite accusanti ». Il giornale ha criticato il « gruppo Wang-Chang-Chiang-Yan » ed « apollite accusanti ». Il giornale ha criticato il « gruppo Wang-Chang-Chiang-Yan » ed « apollite accusanti ».

A proposito di un commento vaticano

Infondato attacco del Rude Pravo all'Unità

PRAGA, 23. Rude Pravo, organo ufficiale del partito comunista cecoslovacco, ha reagito a una notizia su provvedimenti presi nei confronti di alcuni sacerdoti in Cecoslovacchia, pubblicata dall'Unità domenica scorsa.

« Più di una volta — scrive Rude Pravo — l'Unità ha atteso a fonti torride nella ricerca di notizie sulla Cecoslovacchia, ma riprendere dalle Radio Vaticane le censure e le profezie di Prava, in relazione con un episodio sul quale non abbiamo informazioni dirette, il nostro giornale ha rifiutato di essere un complice di informazione che non è a nostro avviso, meno importante dell'azione e propaganda ». Non è nostro costume far « obbedire » i nostri lettori: vogliamo metterli al corrente dei fatti. E in questo caso il fatto era una presa di posizione vaticana, espressa dalla fonte autorizzata.

Per quanto riguarda il nostro quotidiano, la situazione è sul clima esistente oggi in Cecoslovacchia, abbiamo avuto occasione di esprimerci, commentando episodi che non accreditano uno stato fiorente della libertà di espressione e di informazione. L'attacco del Rude Pravo non fa che confermare quel giudizio.

NEW YORK, 23. La Repubblica popolare di Angola è entrata a far parte delle Nazioni Unite (148. membro dell'organizzazione).

Il delegato cubano all'ONU, Elio De Figueiredo ha poi promosso l'adulato del suo paese ai movimenti di liberazione e ai combattenti della libertà, esprimendo l'augurio di poter al più presto stringere la mano, nei locali delle Nazioni Unite, ai rappresentanti della Namibia, dello Zimbabwe e dell'Angola (cioè il Sudan Meridionale).

Oggi nella commissione dell'Assemblea generale preposta ai problemi della decolonizzazione, il delegato angolano della « SWAPO » (Organizzazione del popolo della Namibia, o Africa del Sudovest), Theodorich, ha dichiarato che « la Sudafrica d'aver intenzione di stabilire in Namibia un regime fantoccio, per proteggere gli interessi colonialisti ».

Scrittori controrivoluzionari del quarto internazionale e politici ideologici ed organizzatori, secondo l'editoriale, i quattro sono inoltre accusati di essere « seguaci della tiratura staliniana ». Un'altra accusa che viene ribadita è quella di avere in varie forme attaccato il presidente Mao, il direttore del quotidiano « Quotidiano del Quattro » di avere creato tale stato di cose. La critica anti-

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 23. La coscienza dei comuni problemi e certe similitudini nella attuale condizione dei due paesi rendono particolarmente fruttuosi il terreno di incontro, lo scambio di informazione e la cooperazione tra Italia e Inghilterra. Lo afferma oggi il Times in un inserto speciale dedicato al nostro Paese. La possibilità che dalle presenti e difficili circostanze economiche cresca la convinzione della necessità di rafforzare l'Europa comunitaria era anche il tema di fondo di una intervista esclusiva pubblicata dal quotidiano londinese Guardian dal ministro degli Esteri italiano Arnaldo Forlani che, accompagnato dal ministro degli Esteri inglese Anthony Crosland e giovedì prossimo si incontrerà col primo ministro Callaghan.

Sono passati ormai tre anni dall'ultima visita di rappresentanza: una più attenta programmazione delle attività parlamentari; il puntuale controllo dell'applicazione delle leggi e dell'operato degli enti pubblici; un ravvicinato contatto con i Paesi colati che il voto delle Cortes romane, che nell'ampio riconoscimento della sua validità, entrambe le parti solle-

In occasione della visita di Forlani a Londra

Interesse dei giornali inglesi per i rapporti con l'Italia

Il « Times » dedica al nostro paese una intera pagina - Sottolineata la « coscienza dei comuni problemi » - Una intervista al compagno Pietro Ingrao

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 23. La coscienza dei comuni problemi e certe similitudini nella attuale condizione dei due paesi rendono particolarmente fruttuosi il terreno di incontro, lo scambio di informazione e la cooperazione tra Italia e Inghilterra. Lo afferma oggi il Times in un inserto speciale dedicato al nostro Paese. La possibilità che dalle presenti e difficili circostanze economiche cresca la convinzione della necessità di rafforzare l'Europa comunitaria era anche il tema di fondo di una intervista esclusiva pubblicata dal quotidiano londinese Guardian dal ministro degli Esteri italiano Arnaldo Forlani che, accompagnato dal ministro degli Esteri inglese Anthony Crosland e giovedì prossimo si incontrerà col primo ministro Callaghan.

Antonio Bronda

CLASSICI UTET



NOVITA'

CLASSICI GRECI
Collezione diretta da Italo Lana

LUCIANO

DIALOGHI
Volume primo
a cura di Vincenzo Longo

« Dialoghi degli dèi », « Dialoghi dei morti », « Dialoghi merli » e numerosi altri, in una nuova, rigorosa edizione critica con testo greco a fronte. Sono pagine da cui traluce la figura vivace di Luciano la cui forte inclinazione moralista è resa da un personalissimo stile fatto di bizzarra fantasia e di mordace ironia.

Pagine 848 con 12 tavole.

CLASSICI DELLE RELIGIONI
sezione
« la religione cattolica »
Piero Rossano

SAN TOMMASO

SOMMA CONTROLI GENTILI
a cura di Tito S. Centi

L'unica traduzione integrale attualmente esistente in Italia della famosissima opera di San Tommaso; un rigoroso e approfondito commento critico consente una più facile comprensione di questa prima sintesi teologica tomistica concepita come apologia del dogma e della morale cristiana.

Pagine 1370 con 4 tavole.

CLASSICI ITALIANI
Collezione diretta da Mario Fubini

NOVELLE DEL '500

Giambattista Salinari

Girolamo Morlini, Luigi Da Porto, Girolamo Brusco, Pietro Fortino, e tanti altri ancora; una organica antologia della novellistica cinquecentesca, un'opera che, grazie anche alla preziosa introduzione, disegna un profilo esauriente e significativo di questa così interessante esperienza letteraria.

Pagine 732 con 8 tavole.

CLASSICI DELLA FILOSOFIA
Collezione diretta da Nicola Abbagnano

VICO

LA SCIENZA NUOVA o altri scritti
a cura di Nicola Abbagnano

L'illuminante introduzione che accompagna l'opera principale di Vico consente di accostarsi al suo pensiero secondo una prospettiva nuova che riconosce come test fondamentali del filosofo il fatto che la stessa conoscenza storica ha una storia che deve essere rintracciata e descritta.

Pagine 836 con 7 tavole.

CLASSICI DELLA PEDAGOGIA
Collezione diretta da Aldo Visalberghi

POSITIVISMO PEDAGOGICO ITALIANO

Volume secondo
Angeli, Sciucchi, Ardigò, Forlini, De Dominicis
a cura di Renato Tisato

Testi di vivissima attualità su cui si fonda da un lato la cultura della scuola tradizionale e dall'altro la proposta appassionata di un rinnovamento didattico radicale basato sulla formazione del carattere e sull'esperienza sensibile.

Pagine 1152 con 8 tavole.

A COMODE RATE MENSILI

UTET - C. DANIELE 20 - TORINO

Prezzi in lire. Spese di spedizione in allegato. Il prezzo è comprensivo di I.C.T. e I.P.T.

nome e cognome _____

indirizzo _____

città _____